

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

FINANZIAMENTO PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE - DGR 1826/2020

1. Titolo del progetto

Sumak Kawsay - la politica della felicità

2. Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Tipologia **APS**
 Numero di iscrizione **7006**
 Codice fiscale **91153510358** Partita IVA
 Denominazione **TERRAdiABBRACCI APS**

SEDE LEGALE

Indirizzo **via Mohandas Karamchand Gandhi, 16**
 C.A.P. **42123** Comune **Reggio nell'Emilia** Provincia **RE**
 Telefono **3297271703**
 Email **info@terradiabbracci.it**

3. Ambito distrettuale di realizzazione del progetto

REGGIO-EMILIA

4. Area prioritaria di intervento

1. **contrasto delle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; (OB. 1, lett. h; 10, lett. g)
2. **sostegno all'inclusione sociale**, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; (OB. 3, lett. b)
3. **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale**; (OB. 3, lett. d)
4. promozione e sviluppo della **cultura della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani** (OB. 3, lett. g)
5. promozione della partecipazione e del **protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento; (OB. 4, lett. b)
6. **sostegno scolastico** al di fuori dell'orario scolastico ed **extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.); (OB. 10, lett. e)
7. **sviluppo e rafforzamento dei legami sociali**, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; (OB. 10, lett. h e 11, lett. H)
8. sviluppo di forme di **welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; (OB. 10, lett. i)
9. sviluppo e rafforzamento della **cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità**, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei **beni comuni** e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; (OB. 11, lett. i)
10. sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a **minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a **ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili** (OB. 13, lett. e)

5. Analisi del contesto e obiettivi specifici

Il fenomeno della separazione coniugale è quanto mai complesso e all'ordine del giorno. Il censimento ISTAT 2017 riporta 6842 casi di divorzi coniugali in Emilia-Romagna, di cui 5162 concessi dai tribunali e 1679 separazioni consensuali extra-giudiziali. I dati fanno comprendere che il 75% delle coppie che affrontano separazioni passa attraverso conflitti gestiti per lo più da professionisti. Inoltre, la pandemia in atto ha determinato una drastica riduzione delle relazioni provocando un grave incremento di problematiche relative al distanziamento sociale quali solitudine, riduzione dei contatti e problemi di salute mentale (ISS 10/09/2020). Il contesto attuale tende a esacerbare le consuete ostilità e i disagi intra-familiari spesso provocati da diatribe legate a separazioni o malesseri psicologici all'interno delle famiglie o dei singoli. Secondo l'Associazione Nazionale Divorzisti nel 2020 c'è stato un aumento annuo delle separazioni del 60%. Dati che per altro raffigurano solo coppie coniugate senza tenere conto delle coppie di fatto. Molto spesso queste esperienze si protraggono per anni coinvolgendo l'intero nucleo parentale e producendo sofferenze anche per i figli tanto assurde quanto profonde. Tali problematiche si traducono altresì in delusioni e stati emotivi difficili da gestire, incrementati da scivolamento nelle povertà, dipendenze, malattie e disperazione. Il nostro territorio, tradizionalmente solidale, valorizza le risorse che si sviluppano a partire dalle difficoltà (resilienza) per costruire percorsi di aiuto tra pari e cittadinanza attiva. La condivisione di esperienze fra cittadini e associazioni diventa opportunità di arricchimento reciproco e permette di far fronte a situazioni di elevata complessità favorendo la trasformazione dei fruitori in volontari attivi. Il progetto realizzato nell'ambito della precedente DGR ha concesso la costruzione di una solida rete partenariale: i risultati dell'iniziativa confermano il desiderio delle persone che si sono rivolte alle Associazioni partner di voler continuare a supportare e diventare a loro volta accompagnatori di coloro che stanno vivendo la stessa esperienza. Pertanto, si ritiene indispensabile continuare a sostenere ed indirizzare i soggetti più fragili in un percorso non distruttivo guidato da esperti per esperienza: il dialogo fra pari consente di valorizzare il disagio come opportunità di cambiamento, offre inclusione e previene l'avvio di percorsi marginalizzanti. Grazie al ruolo di "sentinelle" dei volontari sarà possibile intercettare anche casi più nascosti all'interno delle nuove criticità sociali. L'obiettivo è quello sensibilizzare l'opinione pubblica integrando i servizi offerti con un metodo alternativo di gestione delle separazioni e di supporto personale. Ciò avverrà in un luogo dedicato totalmente all'ascolto e all'accoglienza affinché i suddetti possano intraprendere un nuovo percorso di "guarigione" trasformando una difficile prova in opportunità.

6. Articolazione del progetto

In particolare, dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto, 2) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, 3) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività e 4) l'eventuale presenza del tema della tecnologia o del suo utilizzo nelle attività progettuali.

L'idea progettuale nasce da concrete e conclamate dinamiche di separazioni conflittuali, esclusioni e danni morali direttamente subiti da soci e volontari delle Associazioni partner. La rete creata con questo progetto vuole sostenere coloro che si trovano in stato di fragilità per cause relative a ostilità intra-familiari. Si vuole mettere al centro la PERSONA, le sue abilità ed i suoi talenti, accompagnandola nella connessione con le risorse del territorio e della collettività. Si vuole mettere in risalto la reciprocità e non l'associazionismo in modo da dare origine ad un percorso virtuoso che possa generare benefici da ambe le parti. Si prevede quindi:

1. Costituzione di un tavolo di co-progettazione tra partner aperto al contributo di soggetti pubblici:
 - a. Formazione dei volontari (14 incontri);
 - b. Formazione rivolta ai genitori sull'impiego di libri per bambini per la gestione delle relazioni familiari (4 incontri);
 - c. gestione di un punto di ascolto con il coordinamento di un formatore esperto. Lo sportello, presso la sede di TdA, è aperto a tutte le persone coinvolte da separazione coniugale in qualsiasi fase. L'accesso avverrà su prenotazione da effettuarsi tramite gli appositi canali.
 - d. gestione di un punto di ascolto per persone con fragilità psichica (Sentiero Facile)
 - e. Incontri di costellazioni familiari (4 incontri)
 - f. Servizio di fornitura di alimenti e beni di prima necessità riservati alle situazioni di difficoltà economica causata dalla separazione coniugale
2. Confronto aperto con i soggetti pubblici, privati e professionisti i quali, dimostrando interesse per il progetto e condividendone gli intenti, vorranno collaborare con la rete. Ciò sarà fondamentale al fine di prendere in carico i soggetti più fragili e curarne ogni aspetto.
3. Le attività avverranno prevalentemente presso la sede dell'Associazione capofila a Reggio Emilia, con l'obiettivo di creare altri punti di ascolto per essere presenti in più luoghi del territorio.
4. Il punto di ascolto verrà messo in rete e gli assistiti potranno collegarsi online per richiedere sostegno. Grazie all'utilizzo dei social media da parte di un social media manager verranno intercettate le persone che vivono nel nascondimento e nello sconforto, creando un collegamento con gli Esperti per Esperienza.

er perseguire le diverse finalità le Associazioni partner si avvarranno dell'indispensabile contributo degli Esperti per Esperienza, persone che hanno direttamente vissuto un disagio simile mettendo in risalto i percorsi di ripresa. Questi ultimi saranno supportati a loro volta da un percorso formativo costante per ascoltare e guidare la persona in oggetto individualmente, sostenendola nelle difficoltà ed accompagnandola nel suo personale percorso di ripresa, empatizzando con i suoi problemi e le preoccupazioni, ed aiutandola a identificare le risorse interne ed esterne disponibili.

I soggetti fragili troveranno così: a) ascolto attivo; b) individuazione delle priorità; c) indirizzamento personale verso professionisti ed esperti collaboratori (counselor, psicologi, psichiatri...) nonché risorse e strumenti resi disponibili dagli enti del territorio.

I punti di forza dell'iniziativa riguardano:

- l'adesione di volontari e collaboratori quali persone che hanno sviluppato motivazione e competenza attraverso il superamento di difficoltà psicosociali importanti. Pertanto, essi affrontano la crisi con fiducia nelle possibilità legate all'aiuto reciproco;
- maggiore sensibilità alla dimensione collettiva in cui si colloca l'aiuto personale, maturata diffusamente durante la protratta situazione di isolamento.

7. Descrizione di massima

- **del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne** (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali realizzate, ecc.)
- **delle sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** (indicare i soggetti coinvolti e con quali modalità e finalità, comprese eventuali associazioni/organizzazioni non iscritte ai registri con particolare riferimento a quelle composte prevalentemente da under 35)

TdA: continuerà il servizio di sportello "Dalla fine all'inizio" seguito dai volontari i quali utilizzano tecniche di peer-training. Proseguirà anche l'attività dei gruppi di accoglienza e ascolto composti da persone che, grazie alla molteplicità delle storie di separazione, attivano un confronto costruttivo e terapeutico, creando un'importante rete di sostegno fra pari. A seguito della pandemia, è stato necessario ridurre il numero dei partecipanti ai gruppi, aumentando così gli incontri settimanalmente comportando di conseguenza un incremento dei costi.

Sentiero Facile: metterà a disposizione del progetto l'esperienza maturata su pratiche di ascolto e di empowerment di soggetti psichicamente fragili, oltre a momenti di riflessione e mutuo-aiuto fra pari guidati da esperti per esperienza. Verranno coinvolti i volontari operanti nell'ambito del disagio psichico valorizzando un metodo interdisciplinare. Anche in questo caso, l'Associazione necessiterà di sedi idonee per ospitare piccoli gruppi di persone contemporaneamente.

Galline Volanti: offrirà momenti di formazione sull'utilizzo di libri per bambini e ragazzi nella gestione delle relazioni, nella capacità di sincronizzazione bambino-adulto con cui viene condivisa la lettura al fine di intercettare emozioni e stati d'animo che difficilmente il bimbo riesce ad esprimere autonomamente. Verrà infine ampliata la biblioteca tematica creata presso la propria sede.

Granello di Senape APS (collaborazione): metterà a disposizione prodotti per l'igiene personale, alimenti e farmaci raccolti tramite donazioni volontarie per distribuirli mensilmente a coloro che necessitano di aiuto. Lo scopo è quello di creare una relazione con le persone bisognose e in solitudine: la consegna del pacco diventa un mezzo per sopperire a questa richiesta d'aiuto silenziosa. Verrà inoltre offerta ad adolescenti l'opportunità di partecipare a laboratori creativi extra-scolastici realizzati presso la propria sede.

8. Numero potenziale e tipologia dei destinatari delle attività

Categoria	Numero beneficiari attesi
1. Nuclei familiari	80
2. Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	70
3. Giovani (entro i 34 anni)	60
4. Anziani (over 65)	10
5. Disabili	
6. Migranti, rom e sinti	
7. Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	50
8. Senza fissa dimora	
9. Soggetti con dipendenze	
10. Multiutenza	
11. Soggetti della comunità territoriale	
12. Altro	
<i>(specificare)</i>	40

9. N. volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività previste dal progetto

10. Risultati sul medio periodo e impatti attesi (dove con impatto si intende il cambiamento sostenibile di lungo periodo sulla comunità di riferimento) generati dalle attività progettuali

Il progetto avrà un impatto sociale a lungo termine grazie alla creazione nelle comunità di presupposti necessari per un'evoluzione culturale e sociale radicata circa un modo differente di gestire le separazioni coniugali, nonché la conflittualità di genere. Il macro-risultato atteso riguarda la messa a disposizione della collettività di un'alternativa alla "battaglia legale e psicologica" nella separazione non condivisa, piena di conflitti e ferite. La comunità comprenderà tale necessità e favorirà gradualmente l'integrazione garantendo lo sviluppo e l'arricchimento socioculturale; una nuova lettura degli eventi in grado di stimolare una crescita personale con ricadute positive sull'intero sistema-famiglia; un metodo che possa comunicare le difficoltà intime dei soggetti che attraversano tale esperienza facendo emergere ciò che si cela dietro i conflitti e i disagi che nascono nelle famiglie. Si auspica anche la collaborazione tra gli esperti per esperienza e i professionisti con il fine comune di un nuovo modo di vivere le incomprensioni, i fallimenti e la gestione familiare: se si alleggeriscono le difficoltà incontrate da una persona, le emozioni ed il sentimento provati dalla stessa avranno ricadute sull'intera famiglia, per cui l'aiuto offerto a un singolo implica indirettamente il sostegno ad un ampio numero di individui. Si ritiene che l'iniziativa possa avere un importante seguito oltre al termine indicato, grazie all'ausilio di volontari, risorse e nuovi stakeholder che si uniranno nel corso del progetto. L'Associazione si rende conto della vastità e complessità del fenomeno, pertanto riconosce le chiare difficoltà nel risolvere interamente tali problematiche. Tuttavia, si tratta di un percorso già iniziato dieci anni fa, avente il fine di mettere le persone, i figli ed il loro benessere al primo posto, nei fatti concreti. TdA è ben predisposta a coordinare con esperti del settore in quanto, senza l'aiuto di professionisti, istituzioni ed altri enti predisposti a tale cambiamento, sarebbe molto complesso riuscire ad incidere profondamente sulla società.

La progettualità comune con i partner di progetto consentirà un ulteriore consolidamento dei rapporti collaborativi, nonché la possibilità di replicare l'esperienza in vari territori. Degli indicatori utili per verificare l'impatto del cambiamento potrebbero anche essere individuati nella capacità del progetto di attirare entrambi i coniugi. Ciò a dimostrazione di un'attenuazione del conflitto e di una scelta di gestione del rapporto più consapevole così come di accettazione della nuova vita dell'altro.

Nonostante la pandemia comprometta lo svolgimento delle attività, essa consente tuttavia di rivolgere un attento sguardo agli attuali temi di sostenibilità: grazie all'utilizzo della tecnologia per gli incontri sia collettivi che individuali, e quindi della riduzione dei mezzi di trasporto, è possibile contribuire positivamente alla tutela dell'ecosistema.

14. PIANO ECONOMICO

COSTI PREVISTI

Denominazione	Importo
1. Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Max 7%	
1.01 Amministrazione e monitoraggio	1.050,00
2. Spese di personale coinvolto <u>direttamente</u> nelle attività del progetto <i>(le eventuali voci di dettaglio aggiuntive devono riguardare attività specifiche di progetto)</i>	
2.01 Coordinamento delle attività di rete	800,00
3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. <i>(per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento massimo assegnabile; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro)</i>	
3.01 Acquisto libri per biblioteca (Galline Volanti e TDA)	500,00
3.02 Ionizzatore per costellazioni	100,00
3.03 Tappeti per costellazioni	400,00
4. Spese per acquisto servizi	
4.01 Costellatore counselor	4.000,00
4.02 Location per costellazioni, vitto e alloggio	1.600,00
4.03 Catering per eventi e costellazioni	400,00
4.04 Piattaforma per fundraising	720,00
4.05 Fundraising e comunicazione	1.000,00
4.06 Social Media Manager	2.300,00
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative	
6. Rimborsi spese volontari	
6.01 Rimborso spese volontari per ritiro beni alimentari	500,00
7. Spese per prodotti assicurativi	
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)	
8.01 Costi affitto (TerradiAbbracci)	4.000,00
8.02 Noleggio sale (Sentiero Facile)	1.800,00
9. Altre voci di costo	
Totale costi	19.170,00

ENTRATE PREVISTE

Denominazione	Importo
1. Finanziamento regionale richiesto	15.000,00
2. Quota a carico Enti proponenti	4.170,00
3. Quota a carico di Enti pubblici	
4. Altro	
Totale entrate	19.170,00

Data stampa 24/02/2021